

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni accettata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savonarola, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Insersioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettore non affrancato non riceveva né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccai in Marzottovecchio signor A. Costantini.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma, 24 gennaio.

La discussione sulla legge di perequazione procede abbastanza bene. E da desiderarsi che questa legge, che è si può dire un'ultima perequazione, anche politica, sia presto approvata anche dal Senato. Ma intanto badino quelli che la vogliono di non starsene assenti dalla Camera e di mostrarsi compatti nella votazione. Sin lì leggi abbisognano di passare con una grande e concorde maggioranza, anche perchè abbiano coll'autorità una pronta ed energica esecuzione.

Ieri fu la giornata delle interpellanze; e prima della comparsa di Sbarbaro alla Camera. Vedremo, se questa accorderà il permesso di procedere contro di lui. Sbarbaro andò a sedere alla Camera proprio nel posto del suo carissimo amico l'ex ministro Bacelli, poi passò in quello del Cocciapieller. Forse starebbe bene ripetere in proposito il detto: Dio li fa e li accompagna.

Quelli che volevano un poco sapere quale sia la politica del Governo italiano nella questione della penisola dei Balcani, furono, come avete potuto vederlo, parecchi, i quali pure avrebbero potuto trovare abbastanza chiara risposta nelle ultime pubblicazioni del libro verde, cui il Robilant non fece che accentuare colla voce. Nel fondo la politica seguita è questa. Nell'interesse soprattutto dell'Italia è la conservazione della pace, pure acconsentendo a quei legittimi desideri delle popolazioni che si possono collegare coi trattati, colla pace e con tutte quelle concessioni e transazioni in cui le potenze possono accordarsi. Per questo il Governo italiano nelle sue istruzioni e nei suoi atti ebbe la sua parte nell'ottenere l'armistizio e nel procacciare la pace. Se poi altri pensasse a mutare colla propria profitto lo stato delle cose, l'Italia è decisa ed in grado di far valere anche i propri interessi. Malgrado tutte le riserve diplomatiche imposte da molte ragioni, è troppo evidente, che quando, per parte specialmente dell'Austria, si mirasse ad allargamenti colla, l'Italia vorrebbe avere ed otterrebbe anche dei giusti compensi, se la Nazione, invece di tanta chiacchiera contraddittoria per partito preso, assumesse una maggiore serietà e si portasse nella via dei fatti. A me sembra, che il Robilant sia l'uomo da ciò, e che senza smargiassate sappia realmente valutare gli interessi della Nazione e farli valere. Nella sua risposta poco egli poteva aggiungere a quello che abbastanza chiaro esprimevano i documenti, qualunque cosa ne dicano i giornali, che fanno il mestiere della opposizione. Io parlavo appunto con un deputato che è tra i più fieri oppositori a De Pretis, ma che commentando anche quei documenti rendeva piena giustizia a Robilant.

Altri domandò al Ricotti sullo stato delle truppe a Massana, e su quello che facciamo colla, ma a me sembra, che una stazione marittima e commerciale nel Mar Rosso l'Italia doveva darsela, anche se ciò per il momento dovesse costare. Una Nazione così collocata com'è l'Italia qualcosa deve fare anche per l'avvenire. Per il nostro avvenire come Nazione la generazione che se ne va ha fatto tanto, e la nuova potrebbe accontentarsi di godere e contendersi i frutti dell'opera altrui, senza nulla pensare all'avvenire? E queste cose veramente stupide si dicono quando le altre Nazioni tutte si dilatano attorno al nostro mare? Via! Sarebbe

meglio il mangiare la minestra un po' meno salata, o pagare di più il sale, che non commettere certe taccagnerie dei nostri politicisti d'oggi, che vorrebbero abbassare la Nazione al grado di uno staterello qualunque.

Oggi il Magliani ha fatto finalmente la sua esposizione finanziaria e, se non ha accontentato tutti, come non lo poteva, ha almeno esposta le idee del Governo e messo gli altri in istato di giudicarlo meglio di quello che si facesse colle solite diatribe. Io per parte mia confesso, che se il Magliani ha davvero il talento e le qualità di un ministro delle finanze che sa fare il suo mestiere, si mostra sempre troppo arrendevole alle esigenze di quelli, che ad un tempo vogliono sgravii e maggiori spese. Ora il deficit c'è, e non si può negarlo, anche se il Magliani confida, che si avrà da qui a qualche anno, il pareggio coll'omnibus finanziario, colle economie dell'avvenire e coi notevoli incrementi dei redditi delle imposte. Egli pensa perfino a creare un fondo d'ammortamento del debito pubblico col consolidare i debiti redimibili.

Non vado più avanti in questa materia, che si dovrà discutere presto ampiamente.

Pare, che il Martini, dopo tanto che se ne parla, lasci finalmente il segretario della pubblica istruzione. Non era l'uomo per quel posto. Stava meglio a scrivere delle commedie. Si continua a discutere sugli effetti delle corrispondenze tra papa Leone e Bismarck. Il cardinale Parrochi se l'ha presa, fortemente cogli scagnozzi, che se non vanno in carrozza come i principi della Chiesa, e nemmeno coll'asinello come nostro Signore, vorrebbero almeno aggiungere al magro, desinare la cena.

Anche la morte del senatore Tecchio fu occasione alla Camera di molti elogi al defunto. In Italia si criticano e maltrattano i vivi, ma almeno i morti si suole trattarli bene. E' qualcosa anche questo.

CAMERA SONNACCHIOSA!

Il buon elettore [che ha votato coscientemente per il deputato del suo cuore e che ogni giorno con antica fedeltà legge nel vostro giornale il rendiconto delle discussioni della Camera, si farà un'idea bella e grandiosa della vita parlamentare italiana.

Nella sua fantasia ei vedrà i rappresentanti della nazione discutere seri ed attenti gli interessi del paese, premurosi di assicurare ad esso i mille ed un benefici promessi nelle ultime elezioni... Ma pur troppo la realtà dista di molto da questi bei sogni!

In tutta la settimana, Montecitorio ha presentato un aspetto squallido e deserto. In molte ore, appena un'ottantina di deputati svogliati intenti a rispondere le cento lettere che ricevono al giorno dai loro elettori e quasi affatto noncuranti di ciò che si svolgeva attorno ad essi.

La discussione sulla perequazione è piuttosto un dialogo fra pochi deputati che per varie ragioni vi portano uno speciale interesse, e il banco della Commissione o quello dei ministri, da cui brilla per la sua assenza la maggior parte del gabinetto. E così si andrà trascinandosi di giorno in giorno finché non arrivi qualche grande questione specialmente quella dello sgravio dei due decimi.

E' innegabile che da lungo tempo va accrescendo questa svogliatezza nella Camera. Discorsi lunghi ed interminabili e discussioni eterne fra bandi deserti. Poi il giorno della votazione arrivano da tutte le direzioni dei treni di deputati, che vanno all'adunanza sonnacchiosi e svogliati, che rumoreggiano impazienti di venire al voto e di partire.

In questo modo non può procedere regolarmente la vita politica di un paese. I deputati non si conoscono e non si affiatano; i partiti non si formano sui principi e sui programmi, ma si creano delle coalizioni di persone e di interessi locali. E questi alla loro volta si spingono innanzi a spese del bilancio e con danno dell'interesse generale del paese.

Ho uditi molti dei nostri migliori uomini parlamentari lamentare seriamente questo stato di cose, questo continuo infiacchirsi e sbriciarsi della nostra vita politica. E colla compiacenza di un figlio delle vostre provincie sento molte volte ripetermi all'orecchio l'esclamazione: «Quanto era diverso il Parlamento Subalpino!»

Ci vorrebbe un volume a descrivere le cause e i rimedi di questo stato di cose.

La colpa prima è degli elettori. Essi potrebbero molto perdonare al loro deputato, ma non dovrebbero mai trascurare sulla negligenza come sull'onestà. Quando un deputato traicursi il suo dovere, l'elettore dovrebbe senz'altro negargli il voto e scegliere al suo posto chi vi attenda con coscienza. Eppure quanti sono i collegi che continuano a mandare alla Camera dei deputati notevolmente negligenti!

Si è pure visto alla prova che la limitata gratuità del viaggio sulle ferrovie concessa ai deputati produce effetti meno buoni. La maggior parte degli onorevoli percorre la penisola per i propri affari, oppure se ne sta tranquillamente a casa, perchè il biglietto gratuito le consentirà di regarsi a Roma, a fare breve comparsa in caso di bisogno. Per tal modo molti deputati accorrono alla capitale per non figurare assenti ad un voto, e per dire poche parole, tanto per far credere agli elettori che sono qui, al posto del dovere. In realtà la breve comparsa nasconde un'assenza continua.

Oramai è provato che un deputato non può adempire al suo dovere se al riparsi della Camera non si trasporta qui a Roma colla sua famiglia; se non è assiduo a Montecitorio, se non partecipa della vita quotidiana che qui si svolge attraverso mille incidenti diversi. Così soltanto si crea tra i rappresentanti del paese un complesso di relazioni, di corrispondenze d'idee e di aspirazioni, da cui traggono vita e compagine i partiti politici. In allora soltanto svanirebbe quella cruda e netta divisione regionale, per cui i deputati si aggruppano secondo il dialetto, perchè non conoscono quelli che rappresentano in altra terra d'Italia.

L'assenza di molti deputati dalla Camera è tale che la cerchia della conoscenza e dell'azione di ognuno si restringe a ben pochi. Nei giorni di grande votazione, Montecitorio rigurgita di facce nuove, di deputati del telegrafo qui accorsi a votare e che scompaiono e si dileguano tosto come ombre.

Ad onore del vero, convien pur dire che fa duopo tener conto delle condizioni della vita economica. Gli italiani sono un popolo di mezzi ristretti. Quanti uomini coscienti e laboriosi sarebbero una vera fortuna per la Camera, ma non hanno i mezzi di risiedere a Roma, dove il modesto cittadino è torturato dall'usura degli alti fitti e dal bagarinaggio di tutto ciò che è necessario alla vita.

E così risorge e si fa strada la questione dell'indennità ai deputati, non a scopo di guadagno, ma come una necessità indeclinabile per avere una Camera frequentata, un nucleo di uomini diligenti e laboriosi. E l'idea fa molta strada anche fra i più ritrosi d'una volta, e forse tra non molto la questione si imporrà al Parlamento ed al paese.

(Estratto dalla Gazzetta del Popolo di Torino).

Il numero undici a Trieste.

Il numero undici è divenuto un numero gettatore per i codini di Trieste, e viceversa poi di buon augurio ai liberali. Undici candidati liberali riuscirono eletti nel terzo corpo malgrado

gli I. R. impiegati e i 150 nuovi elettori forestieri imposti dal Governo, undici il numero totale dei codini eletti da tutti i quattro corpi elettorali. Ora dunque il numero undici è il numero di moda.

Il pasticciere Urbanis ha inventato una nuova bibita che si chiama undici; l'orefice Grion ha fatta delle spille d'argento col numero undici.

Le signore vogliono pur esse qualche cosa che ricordi loro l'undici, e già un altro gioielliere sta preparando dei pendenti e dei braccialetti coll'undici. In una delle primarie birrerie dove la birra costava dieci soldi, per unanime volontà degli avventori la si paga undici; nelle botteghe da caffè non si paga più dieci soldi per una tazza di moka, ma undici. Maciela, il caustico poeta triestino, comporrà una canzone popolare in dialetto, che il popolino canterà negli ultimi giorni del presente carnevale.

Un musicista sta componendo la musica per una nuova polka nominata Undici, e che sarà dedicata all'Associazione politica, ed un caffè di Piazza Grande abbandonerà il proprio nome e metterà la insegna dell'Undici.

A teatro, le poltroncine ed i palehi che portano il numero undici sono i più ricercati e fatti segno all'osservazione generale, e finalmente alcune egregie signore hanno in animo di istituire una nuova Società di beneficenza che avrà per nome L'Undici.

L'emigrazione italiana al Brasile.

La Colonia italiana, giornale di Porto Alegre (Brasile) descrive con tetri colori la sorte preparata agli italiani al loro arrivo laggiù. Fra altro scrive:

«Arrivarono in questo porto il giorno 14 del corrente, col vapore Rio Jaguarao 788 immigranti italiani che il piroscafo francese Savoie da Genova condusse in Santos, da dove vennero imbarcati sul vapore sopradetto, con destinazione a questa capitale.

«Fame, miseria, cattivo trattamento, alloggio infetto, è ciò che aspetta ai coloni al loro sbarco in questa terra rid-grandesce.

«Al vedere l'insultante indifferenza con cui sono ricevuti questi cooperatori al progresso della provincia, più che dovia e prosperità, pare che apportino disgrazia e desolazione.

«Arrivati la mattina verso le dieci o le undici, restarono a bordo tutto quel giorno sotto una fina pioggia che cadeva, e sbarcarono solamente sull'annottare, non si sa il perchè.

«Tutta questa gente uomini, donne, ragazze e bambini, vennero informati e stipati in un locale oscuro, malsano e ristretto.

«Rimasti tutti questi immigranti senza alimento il giorno dell'arrivo, si distribuì loro il giorno seguente la solita razione onepatica.

«La maggior parte di questi nostri concittadini partirono la sera di questo stesso giorno per le loro colonie dove, sa Dio, quanti tormenti, quante pene e privazioni avranno da durare abbandonati in quelle selve senza casa e senza soccorsi.

SEBASTIANO TECCHIO

Continuano in tutta l'Italia le più vive dimostrazioni di dolore per la morte del venerando patriotta.

Numerosi telegrammi giungono alla famiglia da Ministri, senatori, deputati, uomini preclari d'ogni partito, associazioni, stampa.

I giornali di Venezia riportano: «Mandarono telegrammi il principe di Carignano, il Duca di Genova, l'ordine Mauriziano.

Il trasporto funebre della salma avrà luogo domani, mercoledì, alle nove e mezza.

La salma verrà trasportata dalla casa nella chiesa di San Stefano, dove si farà l'assoluzione.

In chiesa non entreranno che le sole rappresentanze ufficiali.
Il corteo, dopo la cerimonia religiosa, si avvierà per il campo San Maurizio,

la Via 22 Marzo, la Piazza e la Piazzetta San Marco al Molo.

Qui verranno pronunciati i discorsi, e poi la salma verrà deposta nella barca mortuaria per tradurla alla Stazione con accompagnamento lungo il Canal Grande.

Alle 2 pom. il treno con la salma partirà per Vicenza, dove sarà posta in una cappella ardente preparata alla Stazione, e nel giorno seguente si faranno i solenni funerali religiosi.

Il Re ha delegato a rappresentarlo ai funerali due aiutanti di Campo e due cerimonieri di Corte.

La rappresentanza del Senato ha delegato a rappresentare l'Alto Consesso tutti i senatori Veneti, e la presidenza stessa sarà rappresentata dal più anziano senatore co. Michiel.

Dei ministri finora si sa che il guardasigilli Taliani ha pregato i primi magistrati della Corte d'Appello di Venezia a voler rappresentarlo.

Per l'Associazione della Stampa alla quale il senatore Tecchio era iscritto, interverrà ai funerali il vice presidente di essa, deputato Roux.

Ieri da Milano fu spedito il seguente telegramma:

«Deputato Tecchio, — Venezia

«Emigrati triestini-istriani: memori ardente patriottismo venerato vostro genitore auspicante compimento destini nazionali, associansi vostro lutto che è lutto Nazione.»

Gli Italiani delle Alpi Giulie saranno rappresentati ai funerali del senatore da una speciale delegazione.

La colonia trentina a Roma si farà rappresentata ai funerali del senatore Tecchio.

Lascierà uno speciale indirizzo alla famiglia.

I funerali faranno a spese dello Stato sulla proposta di Dapretis.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 24 gennaio. Nella relazione dei ministri, fatta stamane, S. M. il Re, stringendo la mano al ministro Robilant, si congratulò con lui pel suo discorso pronunciato ieri alla Camera.

L'on. Martini insistette nelle date di missioni che si dovranno quindi accettare.

Tutti i giornali ricordano i meriti patriottici del senatore Tecchio, morto oggi a Venezia, lamentandone la perdita.

Telegrammi particolari da Parigi confermano che il signor Rouvier, incaricato di trattare la Convenzione di navigazione fra la Francia e l'Italia, verrà a Roma nella metà dell'entrante settimana, per tornare a Parigi dopo una quindicina di giorni.

S. M. il Re ha erogato a favore del monumento che s'innalzerà a Quintino Sella a Biella la somma di lire 3000.

L'esposizione finanziaria durò oltre tre ore. L'aula era abbastanza popolata sebbene fosse domenica. L'attenzione si mantenne sempre viva, e spesso vi furono dei seguiti di approvazione; ma realmente l'impressione complessiva non fu eccellente. Il ministro ha dovuto convenire esservi un discreto disavanzo.

La Riforma ed il Dirillo non sono soddisfatti dell'esposizione; gli altri giornali non la commentano.

E' sorta una questione tra i frati trappisti delle Tre Fontane, dei quali 35 sono francesi e 15 italiani, ed il loro abate, padre Franchino, che è italiano. I frati francesi vogliono spogliarlo e lo hanno messo fuori dall'Abbadia, reclamando al Vaticano contro di lui. Ma siccome gli operai lavoratori colla ed i frati italiani sono favorevoli al Franchino, così si temono dei contrasti.

Il Ministero dell'interno ha ritenuto come ecclita la Federazione ginnastica italiana.

Il ministero d'agricoltura e commercio ha ricevuto numerose domande di industriali e commercianti delle varie provincie per inserzioni nel Catalogo degli esportatori, che si pubblicherà in tre lingue: francese, inglese e spagnuola.

Il tempo utile per le inserzioni è

stato prorogato a tutto il prossimo febbraio.

La maggior parte degli industriali ha chiesto lo spazio di mezza pagina; il che importa una spesa di lire 120. Ma, atteso il grande numero di inserzioni, si ritiene come certo che si potrà restituire una parte notevole di questa somma ai singoli industriali. E' quindi probabile che l'inserzione non venga a costare oltre le lire 60 o 70 per mezza pagina; cosicchè la spesa sarebbe assai tenue.

L'edizione francese sarà fatta largamente, circolare nell'Europa; quella spagnuola nell'America del Sud; quella inglese nell'America del Nord, nell'Asia e nell'Australia.

E' quindi desiderabile che tutte le Ditte italiane che si trovano in grado di esportare si affrettino a farsi inscrivere.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. Il *Daily Chronicle* approva, nell'insieme, il discorso del Trono, ma trova che esso si mostra timido e vacillante riguardo all'Irlanda, circa la quale si aspettava invece che i ministri parlassero chiaramente.

Il *Morning Post* trova che le dichiarazioni ministeriali fatte in ambedue le Camere hanno tolto con successo l'apparente ambiguità del discorso del Trono nella parte riguardante la condotta che sarà seguita dal Governo nel trattare col presente stato di cose in Irlanda.

Lo stesso giornale trova soddisfacenti le notizie da lord Salisbury che il Governo mantiene una attitudine indipendente e imparziale rispetto al disgregiato conflitto serbo nel sud-est dell'Europa e che nega in modo chiaro e distinto di aver dato mai nessun incoraggiamento alla Grecia.

Il *Times* ha da Vienna: I tre imperi e l'Italia, si sono accordati nei termini della nuova nota collettiva alla Grecia, Bulgaria e Serbia. L'adesione dell'Inghilterra e della Francia non è ancora data, ma è attesa di momento in momento. La nota sarà spedita questa settimana, e farà risolutamente comprendere ai tre Stati, che, se uno di essi rompesse la pace, le potenze non gli permetterebbero di raccogliere dalla sua azione alcuna estensione territoriale; e in caso di disfatta non interverranno per salvarla.

Il *Daily News* biasima l'attitudine comminatoria di Salisbury verso la Grecia: dice che è completamente contraria ai sentimenti del popolo inglese. — Soggiunge che Salisbury conta sull'appoggio di Bismarck, ma riconoscerà presto che l'Inghilterra non è disposta a subire il governo di Bismarck. Il *Times* approva Salisbury; trova che la sua condotta è conforme alle decisioni della potenza per mantenere la pace. Crede che il ritiro di Salisbury attualmente sarebbe dannoso per l'Europa e per la pace internazionale.

EGITTO. Sir H. D. Wolff ha avuto un lungo colloquio con sir Evelyn Baring, Agente diplomatico inglese testè ritornato al Cairo.

Si afferma che in causa della divergenza di opinioni fra i due riguardo all'assetamento della questione egiziana e alle continue tergiversazioni di Mukhtar pascià le quali rendono impossibile una azione pronta ed efficace, di sir H. D. Wolff sarebbe risoluto a tornare a Londra.

Tuttavia l'ultima proposta di Mukhtar pascià, tendente alla creazione di un esercito turco egiziano di 15000 uomini da sostituirsi a quello inglese, è stata mandata da sir H. D. Wolff al governo inglese per mezzo del capitano Stuart Wortley.

Le notizie dagli avamposti nel Sudan sono ora migliori. Si afferma che il nemico sarebbe scoraggiato per le perdite subite negli ultimi scontri, le quali sarebbero assai maggiori di quanto supponevasi.

RUSSIA. Notizie da Merv recano che il tempo essendo ora notevolmente migliorato, i lavori della Commissione mista per la delimitazione della frontiera russo afgana sono cominciati di nuovo.

I commissari inglesi hanno cominciato gli studi per il tratto fra Dardabab e l'Anno Daria, passando lungo il fiume Sangalik; e i commissari russi hanno cominciato quelli del tratto fra Karaui Khan e Khoja Saleh.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 25

Il banco della presidenza è parato a tutto per la morte del senatore Tecchio. Si rinnova la votazione, non valida

di venerdì per mancanza di numero legale dei membri di varie commissioni.

Quindi viene ripresa la discussione degli articoli del progetto di perequazione.

Minghetti (relatore) risponde ai deputati che propongono emendamenti all'art. 16 riguardante i fabbricati rurali. La commissione respinge l'esenzione totale dall'imposta di questi fabbricati.

Messadaglia (commissario regio) accetta la proposta di Sonnino che porta l'esenzione dalla tassa per i fabbricati rurali e mette sulla area loro una tassa speciale, salvo a compensare il valore del fabbricato nell'estimo del fondo per giustizia verso i fondi privi di fabbricati.

Il ministro Grimaldi prega la Camera ad accettare la proposta del governo.

Parlano i vari deputati che propongono emendamenti. Lualdi, Giolitti ed altri osservano che la proposta di Sonnino, così come fu modificata dal governo, equivaleva all'articolo della commissione.

Sonnino allora che prima accettava la proposta del governo adesso la rifiuta e ritira il suo emendamento.

L'art. 16 del disegno di legge per la perequazione fondiaria, lo si approva così: « Si comprenderanno nel catasto le costruzioni rurali coi loro accessori, quando appartenano allo stesso proprietario dei terreni cui servono e sieno destinate: a) all'abitazione di coloro che attendono col loro lavoro alla manuale coltivazione della terra; b) al ricovero del bestiame necessario per quella coltivazione o alimentazione di quei terreni; c) alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari dei terreni, nonché alla custodia e conservazione delle macchine e attrezzi che servono alla coltivazione dei terreni medesimi. — I detti fabbricati e le aree che occupano saranno esenti da imposta. »

Modificasi poi l'art. 14 in conformità del 16.

Si approva l'art. 17 come segue: « Le acque d'irrigazione si intenderanno comprese nel loro effetto utile nella stima dei terreni cui servono. Nel caso però di terreni irrigati con acque in tutto o parte di affitto o concesse a canone si farà del reddito una proporzionata detrazione per il posto dell'acqua. »

All'art. 18, Crispi vorrebbe che le miniere, le cave, le torbiere e l'area industriali, ora sottoposte alla ricchezza mobile, venissero sottoposte alla imposta fondiaria. Dimostra la necessità d'aiutare l'industria.

Parlano Pargaglia, Spirito, Finocchiaro ed altri nello stesso senso. La commissione risponderà domani.

Si discute l'art. 19, così concepito: « Presso il ministero delle finanze si istituirà un ufficio generale del catasto tecnico amministrativo cui apparterrà la direzione e la vigilanza delle operazioni catastali. »

Billa propone un emendamento che, dietro osservazioni di Minghetti e di Magliani, converte in questo ordine del giorno: La Camera invita il governo a valersi di preferenza per le operazioni di rilevamento del personale versato nella materia che si renderà disponibile presso il ministero dei lavori per la cessione delle costruzioni ferroviarie alle Società esercenti.

Dopo assicurazioni di Magliani si approva l'ordine del giorno e l'art. 19. Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 6 e 30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Società Reduci. (Comunicato). Venne spedito il seguente telegramma:

Onorevole deputato Tecchio, Venezia.

« La Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie, salutando con mesta e reverenza l'anima del Padre Vostro, che entra nella Storia, Vi invia condoglianze. »

« La Presidenza. »

L'illustre colonnello Marco Cossovich fu incaricato telegraficamente di rappresentare la Società ai funerali dell'insigne patriota.

Questa sera, alle ore 7, ha luogo una seduta del Consiglio.

Società Stenografica. Ricordiamo ai signori soci di questa utile istituzione che domani 27 corr. alle ore 8 pom. avrà luogo l'assemblea generale ordinaria col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'assemblea antecedente.
2. Comunicazioni della Direzione.
3. Presentazione del Conto Consuntivo del 1885.
4. Eventuali proposte di soci.
5. Elezione delle cariche sociali.

La Deputazione Provinciale di Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

Presso il convitto annesso alla R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano, a peso della Provincia sono stati istituiti due posti gratuiti a favore di giovani provinciali, i quali aspirino ad apprendere l'esercizio pratico della coltura della vigna e della preparazione e conservazione vini.

A tutto 6 febbraio p. v. viene perciò aperto il concorso ai due posti anzidetti, con avvertimento che gli aspiranti dovranno provare:

1. Di avere almeno 15 anni;
2. Di possedere una sana costituzione fisica, atta ai lavori campestri;
3. Di saper leggere e scrivere correttamente e di conoscere perfettamente le prime quattro operazioni d'aritmetica;
4. Di aver avuto sempre una lodevole ed incensurata condotta morale;
5. Di versare in una condizione di bisogno;

Gli allievi avranno gratuitamente mantenimento, alloggio, lume e cura medica ordinaria, e, distinguendosi, sono ammessi a premi, che servono in parte a fare escursioni agricole.

La vita dell'istituto è condotta in modo da distaccarsi il meno possibile dalle abitudini dei buoni e laboriosi campagnuoli.

Udine 25 gennaio 1886.

Il Prefetto Presidente
BRUSI

Il Relatore
Biasutti

Il segretario
Sebenico

Il Bollettino giudiziario riporta che: Battaglia, reggente la procura del Re a Pordenone, fu nominato procuratore del Re ivi. Il pretore di Tolmezzo è trasferito a Biadene e quello di Biadene a Tolmezzo.

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati, per l'anno 1886 ad Udine risultò eletto come segue:

Canciani Luigi — di Caporiacco Francesco — Delfino Alessandro — Linussa Pietro — Malisani Giuseppe — Measso Antonio — Piccini Giuseppe — Ronchi Giovanni Andrea — della Rovere Gio. Battista — Schiavi Luigi Carlo.

Il Consiglio di disciplina dei Procuratori per l'anno 1886 ad Udine risultò eletto come segue:

Antonini Gio. Battista — Billa Gio. Battista — Casasola Vincenzo — Fornara Cesare — Forni Giuseppe — Leitenburg Francesco — Levi Giacomo — Tell Giuseppe — Valentinis Federico — Vatri Daniele.

Società di mutuo soccorso di Valvasone. V° Resoconto generale, anno V° dalla Fondazione.

Attivo.

Tasse d'ingresso	1.	12.00
Quote mensili dei Soci contribuenti		108.00
Quote mensili dei Soci effettivi		894.10
Multiper ritardati pagamenti		20.80
Vendita di n. 7 libretti dello Statuto		1.40
Offerta del signor G. Cibat		5.00
Interessi sul capitale Sociale		137.33
Aumento valori pubblici		50.40
Totale attivo	1.	1229.03

Passivo.

Sussidio a n. 19 soci maschi per 413 giorni di malattia a l. 1.00	1.	413.00
Sussidio a n. 8 soci femmine per 188 giorni di malattia a l. 0.50		94.00
Spese poste, telegrafo e minute		15.20
Pagamento della I ^a rata per l'uniforme della Banda cittadina		10.00
Procento al Collettore sociale		48.81
Onorario al Bidello		9.60
Gratificazione al maestro di disegno		20.00
Spese funebri (acquisto di n. 4 ceri)		47.00
Totale passivo	1.	657.61

Riepilogo.

Capitale sociale in denaro a 31 dicembre 1884	1.	3278.04
Cinzano attivo dell'esercizio 1885		420.42
Crediti verso diversi Soci per pagamenti di quote mensili arretrate		151.00
Capitale sociale a 31 dicembre 1885	1.	3849.46

Gli amori degli uomini di Paolo Mantegazza. E' uscito il 2° volume di quest'opera che ha cagionato molto strepito. Quegli che hanno già acquistato il 1° volume, sono pregati di ritirare il 2° presso la libreria P. Gambierasi.

Note Carniche. Ci scrivono da Ampezzo il 23 Gennaio.

Dopo alcune giornate veramente splendide, abbiamo la neve. Sono cinque giorni che, più o meno, nevica. Oggi ne abbiamo la bellezza d'un metro poco meno, ed il tempo accenna ancora a fare il matto.

Ma tutto il male non viene per nuocere, ed anche la neve porta i suoi vantaggi. L'estrazione dei legnami resinosi, dai boschi, viene effettuata a neve; e nella maggior parte dei casi, guai se non venisse. Sul versante di Sauris si trovano ora diverse pariglie di cavalli per la condotta delle taglie, a slitta, dal bosco alla sommità del monte Pura; da dove verranno poi calate colle resine fino al porto, nei pressi della strada nazionale, superiormente a questo paese. Altre taglie dalla Maina di Sauris vengono condotte a Razzo e da Razzo al Piave. E perchè non si fanno venire per di qua? Per la ragione che il corrente Lumiei, in certi punti, non è fluitabile; ed all'impresa non converrebbe condurre i legnami sul Pura. Le piante in territorio di Sauris hanno pochissimo valore, appunto per la costosissima estrazione; credo che non si abbia mai ricavato più di 2 lire l'una. Se il Lumiei si rendesse fluitabile, quale utile ne verrebbe ai Comuni proprietari, de' boschi esistenti nel bacino di Sauris, ed in specie al Comune di Ampezzo? E si potrebbe rendere fluitabile quel torrente col rialzare considerevolmente il letto nelle gole del But, a mezzo d'una briglia, come d'accordo affermano i pratici e come veniva suggerito nella monografia sui boschi della Carnia, comparsa alla Mostra provinciale di Udine, e di cui fu autore un valente industriale carnico. Ci pensino coloro che ne hanno interesse! Se sapeste quante spoglie di piante marciscono nei boschi del bacino di Sauris, e che si potrebbero utilizzare!

Lungo tutta la carriera stradale si trovano a frota uomini e donne occupati a sgombrare la strada, riaprendo le intercate comunicazioni con Tolmezzo e col Cadore; e così la povera gente guadagna qualche lira per i primissimi bisogni. Voglio segnalare un fenomeno alquanto curioso a riprova che non tutto il male vien per nuocere come ho più sopra ricordato. Alla Lattoria sociale di qui si vende il latticello (latte di burro) a cent. 8 il litro; e tale vendita frutta in due d'anno non meno di 350 lire. In qualche giorno si ricevono fin 4 ed anche 5 lire; talvolta anche meno d'una lira. Quando il latticello rimane invenduto, è segno che la borsa della povera gente è affatto vuota; quando invece si vende tutto, e se ne venderebbe di più se ce ne fosse, egli è segno che del danaro ha girato. Ora si è certo, che appena l'impresa pagherà gli operai impiegati nello sgombrare della neve, e per qualche giorno di seguito, il latticello si venderà tutto e magari ce ne fosse dell'altro! Così nei piccoli centri!

A proposito di Lattorie, si è tanto parlato e scritto che le Lattorie sono una disgrazia per la povera gente. Io non ho mai capito il perchè. Ora posso assicurare di aver udito, da molti nulla tenenti e poveri di questo paese, benedire alla Lattoria, perchè ad ogni momento possono trovarvi, a buoni prezzi, latte, latticello, siero, ricotta ecc. (La ricotta la vendono a cent. 25 il chilogrammo, ossia 24 ore dopo fatta).

Ricevo notizia, che anche la Lattoria sociale di Raveo lavora 5 quintali e mezzo di latte al giorno ed ha 47 soci. Per oggi ne avete abbastanza.

A. B. C.

Cose di attualità. Ci scrivono con preghiera d'inserzione:

Anche quest'anno non si è riesciti a costituire tra noi una società, per dare delle feste da ballo durante il Carnevale nel palazzo ex Belgrado, e ciò per mancanza di aderenti.

Si fanno ora dei tentativi per costringere la Società Alpina Friulana ad aggregarsi questo genere di divertimenti, ma con pochissima probabilità di riuscire; stantechè siamo pienamente convinti essere idee di tal genere assolutamente contrarie allo scopo dell'alpinismo; per cui debbono necessariamente tramontare.

Ciò che si è perduto. Al camerino del Teatro Nazionale vi è ancora quel tale binocolo, che sembra finora di proprietà ignota.

Venerò inoltre depositati i seguenti oggetti:

Un ombrello rinvenuto dopo il trattamento dell'Istituto filodrammatico T. Ciconi venerdì sera; un manicotto e una sciarpa bianca da signora rinvenuti dopo il ballo mascherato di domenica.

Lettera aperta.

All'egregio sig. Marco Cossovich Udine.

Se Lei è caduto fra mani il n. 16 (19 corr.) del Giornale del popolo: *Il Friuli* non Le saranno probabilmente sfuggiti i due articoli datati da Tricesimo, che vi occupano due colonne.

Il primo di questi mi venne, segnato in margine, inviato da un amico, al quale sono riconoscente, perchè così ho campo di smentire false accuse contro l'odierna amministrazione della nostra premiata lattaria sociale, cui mi pregio presiedere.

Ella non ignora, ma sta bene che anche coloro fra i soci, che non vollero incomodarsi a leggere quanto da oltre quattro mesi è affisso all'Albo del nostro Stabilimento, lo sappiano, cioè: che nella seduta consigliare del 11 settembre anno decorso, presieduta dallo scrivente, presenti tutti i 3 direttori e 7 consiglieri ad unanimità di voti, meno uno astenutosi quale interessato, fu deliberato:

« che il burro non ritirato per diritto di spettanza dai soci venga venduto giornalmente, dopo il mezzogiorno, al sig. Giacomo Boschetti al prezzo di lire due per tutto il mese in corso, salvo poscia alla Direzione di stabilire il prezzo per mesi venturi. »

« La ricotta non venga venduta presso il caseificio, ma sia giornalmente distribuita per turno ai soci secondo la loro competenza ed unicamente domandata presso. »

E qui mi torna ricordare, che principale motivo della suddetta delibera si fu: il poter mandare a mercato il burro del nostro Stabilimento, non richiesto dai soci, fresco e profumato anziché stantio, per conservare quel distinto posto fra le latterie dei Friuli, cui l'ottenuta medaglia confermava.

Dopo ciò, perchè alcuni, che dicono soci lattari non intendono adattarsi a quanto per il meglio del Consorzio liberarono i loro legali rappresentanti, e con piena soddisfazione accettò la grande maggioranza? Se a taluno non garbano le disposizioni prese dalla costituita rappresentanza v'ha rimedio e pronto. Facela col suo latte in casa propria burro, formaggio e se vuole anche ricotta — e non rompa al pubblico la scattole, o tenti con false insinuazioni di abbattere utili istituzioni.

I Registri dell'Amministrazione fanno fede, che il prezzo al quale viene conteggiato il burro, sia a debito o credito dei Soci, dalla costituzione della Società ad oggi si è mantenuto costantemente invariato.

L'onestà da tutti riconosciuta del nostro Casaro è buona garanzia che egli non commise abusi di sorta, e di ciò, che egli eseguì quanto dalla Presidenza in omaggio all'espresso ordine del Consiglio gli fu imposto, nessuna persona ragionevole può fargliene carico.

Si potrebbe poi provare, che ad alcuno non venne fatto torto, dal non essere mai alla Presidenza pervenuto lagnò contro il di lui operato.

Ma purtroppo qui in Tricesimo, come in ogni ovunque, vi sono taluni che vorrebbero essere superiori ad ogni vincolo sociale, e viceversa imporre la loro volontà o capriccio a coloro che ne difendono le leggi. (Se a ciò fare trovassero impotenti, allora ricorrono alla calunnia e cercano suscitare malumori, discordie, sguinzagliando i credenzoni contro tutti coloro che vogliono la stretta osservanza dell'ordine. Per procurarsi poi nuovi proseliti vestono la maschera di umanitari e propongono — mutue assicurazioni delle vacche!!! banche cooperative!!! infine nuove istituzioni, pur tentando di demolire moralmente or l'una o l'altra delle esistenti.)

Dopo tutto io amava che Lei, da qualche mese lontano da qui, fosse informato di quanto riguarda la nostra lattaria, di cui è benemerito Direttore e concluso coll'assicurarla, che la grande maggioranza dei soci lattari applaude l'operato del Consiglio sul quale riposa fiduciosa e lieta, che con l'importo che riscuote mensilmente pel burro non ritirato, supplisce alle spese mensili di lavorazione e talvolta ne ha d'avanzo.

Di Lei dev. mo

GIUS. UBERTO VALENTINIS.

Misericordia e carità. Anche una volta io torno a battere alle porte della vostra compassione, o concittadini, per la sventuratissima famiglia che abita in via Ronchi al n. 63. Gli altri due appelli che ho stampati valsero circa 100 lire a quegli infelici, oltre cibo e vestiti, ma quando le malattie si agguingono alla miseria formano un abisso che inghiotte con rapidità spaventosa i primi soccorsi, e in quella famiglia le malattie inferiscono tuttavia. Il nonno ha sempre inferma la mano destra, che è diventata gonfia come una borsa piena; la figlia è sempre in letto.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. a Udine
ore 5.10 > omnibus	ore 9.43 > omnibus	ore 5.25 > omnibus	ore 9.54 > omnibus
ore 10.20 > diretto	ore 1.30 pom. diretto	ore 11.11 ant. omnibus	ore 3.30 pom. omnibus
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.15 > omnibus	ore 3.18 pom. diretto	ore 6.28 pom. omnibus
ore 5.21 pom. omnibus	ore 9.55 > omnibus	ore 4.11 > omnibus	ore 8.15 pom. omnibus
ore 8.28 > diretto	ore 11.35 pom. diretto	ore 9.11 > misto	ore 2.30 ant. misto

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus	ore 6.30 ant. omnibus	ore 9.13 ant. omnibus
ore 7.45 > diretto	ore 9.42 > diretto	ore 8.20 ant. diretto	ore 10.10 > diretto
ore 10.30 > omnibus	ore 1.33 pom. omnibus	ore 1.43 pom. omnibus	ore 5.01 pom. omnibus
ore 12.50 pom. omnibus	ore 5.23 > omnibus	ore 5.11 > omnibus	ore 7.40 > omnibus
ore 5.35 > diretto	ore 8.33 pom. diretto	ore 6.35 > diretto	ore 8.20 > diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant. misto	ore 7.37 ant. misto	ore 6.50 ant. omnibus	ore 10.11 ant. omnibus
ore 7.54 ant. omnibus	ore 11.20 ant. omnibus	ore 9.05 > omnibus	ore 12.30 pom. omnibus
ore 6.45 pom. omnibus	ore 2.52 pom. omnibus	ore 5.11 > omnibus	ore 8.08 > omnibus
ore 8.47 pom. omnibus	ore 12.36 > omnibus	ore 9.11 > misto	ore 1.11 ant. misto

ANTICA FONTE

PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

63

Il Direttore C. Borghetti

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico - enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH di TORINO tanto semplice che chinato, tanto con solo vino, che con acqua e vino e senza vino. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire 5.
Si spedisce ovunque aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del Giornale di Udine in Udine.

16

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

Impotenza e polluzione.

Terza edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata del trattato COLPE GIOVANI, ovvero Specchio per la gioventù

corredata da bellissima incisione e da una interessantissima raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro vaglia postale di Lire Cinque.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del "Giornale di Udine".

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe », il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

DEI FRATELLI RIZZI

Firenze.



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

AQUA CELESTE AFRICANA

PREMIATA TINTURA ISTANTANEA

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e lancia senza bisogno di lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Depositari in UDINE i parucchi e profumieri Clain Nicolò in Mercatovecchio, Lang e Del Negro in via Rialto. 75

IRIS FLORENTINA

OSSIA

POLVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio del Giornale di Udine. 60

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, cipa ecc.

Deposito in UDINE all'ufficio annunci del nostro Giornale.

EMULSIONE

DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisce la Tisi.
Quarisce la Anemia.
Quarisce la debolezza generale.
Quarisce la Scrofola.
Quarisce il Reumatismo.
Quarisce la Toss e Raffreddori.
Quarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituita dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni a C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani a C. Milano e Napoli.

Tutti Liquoristi

dolore aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 50 litri

Si vende all'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia.

50

PILLOLE-VEGETALI-INDIANE

di sughi d'erbe del dott. Simon, sono

certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usati l'amaro vegetale indiano tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. Una grossa scat. pillole o un flacon amaro lire 2 più 50 cent. se per posta. — Ordina- zione di lire 8 franca da Bertelli e C., farmacista, Mi- lano, Via Monforte, 6. Deposito primarie farmacie del Regno. In UDINE da Bosero e Sundri farmacisti e Mini- sini droghiere. 64

LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ma- tattie degli organi sessuali che avvengono in conseguenza di vizi segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esper- ienza nei casi di debolezza degli uomini nelle affezioni ner- vose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali.

15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore La Meri e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. Laurentius di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16º grande con 60 Figure anatomiche di mostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4.

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bel- lezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non oc- corre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50.

86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

GIUSEPPE COLAJANNI

Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi
27 Gennaio vap. Orione
3 Febbraio > Umberto I.
10 > Bisagno

Prezzi discretissimi

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio - Janeiro (Brasile)

27 Gennaio vap. Orione — 10 Febbraio vap. Bisagno

prezzo terza classe lire 165

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Illmo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il mi- nistro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascerò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, strumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato.

33

(Dirigersi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)